



UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE
FACOLTÀ DI ECONOMIA “GIORGIO FUÀ”

Corso di Laurea triennale in economia e commercio

**REVISIONE LEGALE: IL CICLO DELLA
TESORERIA (AREA CASSA E BANCA)**

**LEGAL AUDITING: TREASURY CYCLE
(CASH AND BANKING AREA)**

Relatore:
Prof. Marco Giuliani

Rapporto Finale di:
Tinti Marco

Anno Accademico 2022/2023

INDICE

INTRODUZIONE	3
CAPITOLO 1: LA REVISIONE LEGALE.....	4
1.1 DEFINIZIONE, OBIETTIVI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
1.2 SOGGETTI INTERESSATI.....	5
1.2.1 I revisori legali	5
1.2.2 I soggetti sottoposti a revisione	6
1.3 IL PROCESSO	7
1.3.1 Attività preliminari	8
1.3.2 Pianificazione.....	9
1.3.3 Esecuzione del piano di revisione.....	9
1.3.4 Conclusione della revisione e relazione finale	10
1.4 I CICLI DI REVISIONE	11
CAPITOLO 2: CICLO DELLA TESORERIA (area cassa e banca).....	13
2.1 DEFINIZIONE	13
2.2 OBIETTIVI.....	15
2.3 DOCUMENTAZIONE.....	17
CAPITOLO 3: PROCEDURE DI REVISIONE DEL CICLO DELLA TESORERIA (area cassa e banca).....	18
3.1 PIANIFICAZIONE.....	18
3.1.1 conoscenza dell'azienda	18

3.1.2 valutazione del rischio intrinseco	19
3.1.3 valutazione del rischio di controllo.....	20
3.1.3 Valutazione del rischio di individuazione	21
1.3.4 Analisi comparativa	23
3.2 STRATEGIA DI REVISIONE	26
3.2.1 Test di controllo	26
3.2.2 test di sostanza	28
3.3 RIFLESSI DEI CONTROLLI SULLA RELAZIONE FINALE.....	32
CONCLUSIONI.....	34
BIBLIOGRAFIA	35
SITOGRAFIA.....	36

INTRODUZIONE

In Italia la revisione legale divenne obbligatoria per le società quotate in borsa a partire dal 1975, tramite il Decreto del presidente della Repubblica 136/1975. Con il passare degli anni la legislazione è stata aggiornata e, sempre più modelli societari sono obbligati a svolgerla. Dal 19 gennaio 2019 anche le Società a Responsabilità Limitata sono tenute a porre in atto l'iter di revisione.

Per questo l'elaborato ha come obiettivo quello di presentare il processo di revisione, focalizzandosi sul ciclo della tesoreria, ed in particolare sull'area di cassa e banca che rappresentano la liquidità dell'azienda. Il revisore è tenuto a svolgere tutto il processo di valutazione per evitare i rischi a cui va in contro l'azienda e tutti gli stakeholder nel caso in cui il bilancio presentasse errori significativi e persuasivi.

Nel primo capitolo del documento è riportata una breve introduzione alla revisione legale, nella quale vengono descritti obiettivi, normative di riferimento, soggetti interessati ed il processo generale.

Il secondo capitolo ha come fine quello di introdurre il lettore al ciclo della tesoreria, cercando di descrivere il percorso e tutto ciò di cui ha bisogno il revisore.

La terza ed ultima fase approfondirà e descriverà, nel minimo dettaglio, la fase di pianificazione e le strategie di revisione di questo ciclo, per ridurre al minimo il rischio di revisione. In conclusione, sono riportati i riflessi che può dare l'intero iter sulla relazione finale.

CAPITOLO 1: LA REVISIONE LEGALE

1.1 DEFINIZIONE, OBIETTIVI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La revisione legale è un “processo complesso di verifiche e procedure, svolte dai revisori iscritti al Registro dei revisori legali, in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia)”.¹

Lo scopo dell’audit è quello di esprimere un giudizio basato sulle informazioni che il revisore ha ottenuto durante tutto il periodo dell’incarico. Egli dovrà verificare che il bilancio sia una “rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’azienda sottoposta a revisione legale”.²

Il giudizio dei revisori è basato sulle norme di riferimento in materia di revisione legale dei conti. La normativa è suddivisa in due macrosettori:³

- Normativa primaria composta, sia da decreti legislativi nazionali, sia da regolamenti e direttive comunitarie;
- Normativa secondaria comprendente testi dei regolamenti attuativi e altri provvedimenti di natura non regolamentare.

¹ G. F. Lefebvre, *memento revisione legale 2022*, Giuffrè Francis Lefevre S.P.A., Milano, 2021

² G. D’Onza, L. Marchi, *la revisione del bilancio*, Giappichelli editore, Torino 2020

³ G. F. Lefebvre, *memento revisione legale 2022*, Giuffrè Francis Lefevre S.P.A., Milano, 2021

1.2 SOGGETTI INTERESSATI

Le due principali classi che vengono analizzate sono i revisori legali ed i soggetti sottoposti a revisione.

1.2.1 I revisori legali

L'articolo 32 del decreto legislativo n. 39/2010 dichiara che presso il ministero dell'economia e delle finanze (MEF) è istituito il Registro dei revisori legali.

Le persone fisiche ovvero i singoli professionisti, devono rispettare i seguenti requisiti citati all'interno del decreto del ministero dell'economia e delle finanze n.145 del 20 giugno 2012:

- onorabilità;
- aver conseguito una laurea almeno triennale in materie economiche, aziendali o giuridiche, aver svolto un tirocinio triennale presso un revisore contabile o un'impresa di revisione legale abilitata e con capacità di assicurare la formazione pratica del tirocinante;
- infine, è richiesto il superamento di un esame di idoneità professionale indetto dal MEF.

Le società di revisione devono rispettare i seguenti requisiti citati dall'articolo precedentemente specificato:

- onorabilità da parte dei componenti del Consiglio di amministrazione o del Consiglio di gestione;

- Il consiglio di amministrazione o il consiglio di gestione devono essere formati, almeno per metà più uno dei componenti, da persone fisiche iscritte al registro dei revisori legali;
- La responsabilità dell'atto di revisione pende sulle persone fisiche iscritte al registro;
- Nelle società di persone la componente societaria abilitata alla revisione legale deve formare la maggioranza sia numerica, sia per quote;
- Nelle società di capitali (ad eccezione delle "S.R.L.") le azioni sono nominative e non trasferibili mediante girata;
- L'assemblea ordinaria convocata dalle società di capitali deve essere formata, per la metà più uno dei componenti, da persone iscritte al registro dei revisori legali.

1.2.2 I soggetti sottoposti a revisione

I soggetti giuridici che sono obbligatoriamente sottoposti alla revisione legale sono:⁴

- enti di interesse pubblico,
- enti sottoposti a regime intermedio,
- società per azioni,

⁴ G. D'Onza, L. Marchi, *la revisione del bilancio*, Giappichelli editore, Torino 2020

- società in accomandita per azioni,
- società a responsabilità limitata solo nei casi previsti dall'articolo 3 del decreto legislativo 175/2015.

1.3 IL PROCESSO

Il processo di revisione “è finalizzato all’espressione di un giudizio sul bilancio e costituisce un processo unitario, che può tuttavia essere analizzato come sequenza delle seguenti fasi”⁵:

- attività preliminari,
- pianificazione,
- esecuzione del piano di revisione,
- conclusione della revisione e relazione finale.

⁵ C. Mariani e L. Magnano San Lio, *la revisione legale dei conti. Risk Based Approach*, Franco Angeli, Milano, 2015, p.69

1.3.1 Attività preliminari

Le attività preliminari comprendono una serie di valutazioni fatte sull'azienda, sulla relazione che intercorre tra revisore e azienda e sul revisore stesso al fine di analizzare se l'incarico può essere accettato.⁶ Il revisore valuta:

- il rischio che si verifichino “conseguenze negative per sé stesso dal punto di vista economico, reputazionale e penale”⁷;
- il rischio di revisione ovvero “la possibilità che esprima un giudizio non appropriato nel caso in cui il bilancio sia significativamente inesatto”⁸.

Questo rischio è calcolabile utilizzando la seguente formula:

“rischio di revisione = rischio intrinseco x rischio di individuazione x rischio di controllo”⁹;

- che ci sia indipendenza tra sé stesso, l'azienda e la sua rete; qualora il revisore percepisca influenze sul processo decisionale, derivanti da relazioni finanziarie, d'affari di lavoro o di altro genere, sarà costretto a non accettare l'incarico;¹⁰

⁶ C. Mariani e L. Magnano San Lio, *la revisione legale dei conti. Risk Based Approach*, Franco Angeli, Milano, 2015, pp.69/70

⁷ G. D'Onza, L. Marchi, *la revisione del bilancio*, Giappichelli editore, Torino 2020

⁸ Principio di revisione internazionale (ISA Italia) n°200: pianificazione della revisione contabile del bilancio

⁹ T. Mazza, *Audit Quality: Misure individuali e multidimensionali*, Giappichelli editore, Torino, 2016

¹⁰ D.lgs. N.39 del 27/01/2010

- competenza professionale, cioè una conoscenza tale da poter portare a termine la revisione in maniera efficace ed efficiente;
- una remunerazione adeguata al carico di lavoro.

1.3.2 Pianificazione

La pianificazione è una fase in cui il revisore va a stipulare una strategia generale che comprende un'aspettativa riguardante la portata, la tempistica e la direzione del processo e che sia una linea guida durante tutto il percorso.¹¹

1.3.3 Esecuzione del piano di revisione

La fase di esecuzione è la parte centrale dell'audit, in cui il revisore svolge due macrocategorie di procedure:¹²

- procedure di conformità,
- procedure di validità.

¹¹ Principio di revisione internazionale (ISA Italia) n° 300: pianificazione della revisione contabile del bilancio

¹² C. Mariani e L. Magnano San Lio, *la revisione legale dei conti. Risk Based Approach*, Franco Angeli, Milano, 2015, p.89

Tabella 1.1: componenti del rischio, procedure svolte e definizioni

Componente del rischio di revisione	Procedure svolte dal revisore	Definizione
Rischio di controllo	Procedure di conformità	Il sondaggio di conformità è una procedura di revisione definita per valutare l'efficacia operativa dei controlli posti in essere dalla società per prevenire o individuare e correggere errori significativi. Nel definire e svolgere i sondaggi di conformità il revisore deve acquisire elementi probativi tanto più persuasivi quanto maggiore è l'affidamento risposto dal revisore sull'efficacia di un controllo.
Rischio di individuazione	Procedure di validità	La procedura di validità è una procedura di revisione definita per individuare errori significativi a livello di asserzioni.

Fonte: C. Mariani e L. Magnano San Lio, *la revisione legale dei conti. Risk Based Approach*, Franco Angeli, Milano, 2015, pp.69/70

1.3.4 Conclusione della revisione e relazione finale

Nell'ultimo momento il revisore riporta la sua attenzione sull'intero bilancio, riepilogando le evidenze di revisione singolarmente raggiunte, col fine di avere una visione totalitaria per esprimere il proprio giudizio.¹³ Le attività svolte sono:¹⁴

¹³ C. Mariani e L. Magnano San Lio, *la revisione legale dei conti. Risk Based Approach*, Franco Angeli, Milano, 2015, p.91

¹⁴ G. D'Onza, L. Marchi, *la revisione del bilancio*, Giappichelli editore, Torino 2020, p.405

- un esame degli eventi avvenuti successivamente alla 31/12 o alla data di reazione del bilancio di esercizio;
- un riesame degli errori rilevati nel corso del processo di revisione e la connessa richiesta di correzione;
- la richiesta delle attestazioni come previsto dal principio di revisione ISA 580;
- un riesame finale.

Successivamente ad aver analizzato e raccolto le precedenti informazioni, il revisore redige la relazione finale. Essa è un documento contenente il giudizio espresso dal revisore sul bilancio, gli elementi utilizzati per esprimere tale risultato e le responsabilità che vigono sulle parti.¹⁵

1.4 I CICLI DI REVISIONE

Per non creare ridondanze nelle fasi di controllo, la revisione del bilancio viene svolta per cicli aziendali e non per singola voce. “I cicli sono rappresentati da tutte le attività organizzate sistematicamente dall'azienda per lo svolgimento e il controllo di determinate operazioni ricorrenti, tipiche e opportunamente articolate”.¹⁶

I principali cicli oggetto di analisi sono:¹⁷

¹⁵ Principio di revisione internazionale (ISA Italia) n°700: formazione del giudizio e relazione sul bilancio

¹⁶ Il revisore verifica i cicli aziendali - Il Sole 24 ORE

¹⁷ D’Onza, L. Marchi, *la revisione del bilancio*, Giappichelli editore, Torino, 2020

- ciclo attivo,
- ciclo passivo,
- ciclo magazzino,
- ciclo immobilizzazioni,
- ciclo titoli e partecipazioni,
- ciclo tesoreria,
- ciclo ratei e risconti,
- ciclo fondi rischi e oneri,
- ciclo fiscale,
- ciclo del personale,
- ciclo operazioni di finanziamento,
- ciclo patrimonio netto.

CAPITOLO 2: CICLO DELLA TESORERIA (area cassa e banca)

2.1 DEFINIZIONE

La tesoreria può essere considerata come “il punto di contatto tra le banche e le transazioni aziendali o, secondo un altro punto di vista, tra le banche e la contabilità”¹⁸. La sua gestione, tramite un’operatività quotidiana, rappresenta un’attività fondamentale per il controllo della liquidità e dei bisogni di finanziamento dell’azienda¹⁹.

Per rendere più chiara la revisione, il ciclo della tesoreria viene suddiviso su due aree: l’area “cassa e banca” che comprende le voci di breve periodo della tesoreria e l’area dei finanziamenti a medio/lungo periodo.²⁰

Vengono elencate qui di seguito le attività elaborate attraverso questo ciclo con annessi i principali saldi di bilancio:²¹

¹⁸ G. F. Lefebvre, *Memento Pratico revisione legale 2022*, Ed. Giuffrè Francis Lefebvre, Milano, 2021, p.732

¹⁹ . F. Lefebvre, *Memento Pratico revisione legale 2022*, Ed. Giuffrè Francis Lefebvre, Milano, 2021, p.709

²⁰ G. F. Lefebvre, *Memento Pratico revisione legale 2022*, Ed. Giuffrè Francis Lefebvre, Milano, 2021

²¹ A. Cavaliere, *Manuale pratico di revisione legale dei conti*, Maggioli editore, Santarcangelo di Romagna, 2011, p.178

tabella 2.1: attività e saldi di bilancio del ciclo della tesoreria

<p>- incassi</p> <ul style="list-style-type: none"> • cassa • banca c/c • crediti verso clienti • altri crediti 	<p>- pagamenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • mutui e finanziamenti • debiti verso fornitori • cassa • banca c/c • altri debiti
<p>- gestione cassa e fondi banca</p> <ul style="list-style-type: none"> • cassa • banca c/c • mutui e finanziamenti • altri crediti • altri debiti 	<p>- operazioni di copertura</p> <ul style="list-style-type: none"> • crediti verso clienti • debiti verso fornitori • conti d'ordine

Fonte: G. F. Lefebvre, *Memento Pratico revisione legale 2022*, Ed. Giuffrè Francis Lefebvre, Milano, 2022

Le voci appena riportate vengono disciplinate dall'OIC 14 "disponibilità liquide". Esse sono valutate secondo i seguenti criteri: i depositi bancari, postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo; il denaro e valori di cassa conteggiati al valore nominale; le disponibilità in valuta estera sono valutate al tasso in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.²²

²² A. Quagli, "bilancio di esercizio e principi contabili" Giappichelli editore, Torino, 2018

2.2 OBIETTIVI

Gli obiettivi di revisione, sia in questo ciclo sia in generale, vengono individuati utilizzando il modello CEAVOP che viene analizzato nella tabella 2.2:²³

tabella 2.2: definizioni del modello CEAVOP

C	= Completezza: tutte le transazioni, attività e passività sono registrate
E	= Esistenza: tutte le transazioni, attività e passività esistono
A	= Accuratezza: intesa come misurazione, ovvero che le operazioni siano contabilizzate per l'importo appropriato, e manifestazione, ovvero che le operazioni siano di pertinenza dell'azienda e abbiano avuto luogo nel periodo di riferimento (per competenza)
V	= Valutazione: le attività e passività sono valutate correttamente
O	= Obblighi/diritti: le attività e passività hanno titolo per essere iscritte in bilancio
P	= Presentazione e informativa: tutte le poste di bilancio sono correttamente classificate e le note esplicative sono complete

Fonte: C. Mariani e L. Magnano San Lio, *la revisione legale dei conti. Risk Based Approach*, Franco Angeli, Milano, 2015, p.97

Nel ciclo della tesoreria gli obiettivi riferiti alle sei asserzioni sono indicati nella tabella 2.3:²⁴

Tabella 2.3: applicazione del modello CEAVOP all'interno del ciclo della tesoreria

ASSERZIONE	OBIETTIVI DI REVISIONE
------------	------------------------

²³ C. Mariani e L. Magnano San Lio, *la revisione legale dei conti. Risk Based Approach*, Franco Angeli, Milano, 2015, p.96

²⁴ D'Onza, L. Marchi, *la revisione del bilancio*, Giappichelli editore, Torino, 2020, p.243

Completezza	Tutti i debiti e le disponibilità liquide presenti alla data di bilancio sono inclusi tra le passività e le attività secondo corretti principi contabili ²⁵ .
Esistenza	Le disponibilità liquide esistono fisicamente. Le disponibilità liquide e i debiti di finanziamento sono frutto di operazioni realmente avvenute. Le disponibilità liquide, le giacenze di cassa e i depositi bancari e postali sono liberamente disponibili.
Accuratezza	Tutti gli incassi ed i pagamenti di competenza del periodo amministrativo cui si riferisce il bilancio sono stati registrati correttamente in contabilità.
Valutazione	Le disponibilità liquide, i crediti ed i debiti verso le banche sono stati valutati in conformità con quanto previsto dai principi contabili di riferimento. Per i depositi bancari, postali e gli assegni verificare che il valore nominale corrisponda al valore di presumibile realizzo. Per le disponibilità liquide e i debiti in valuta diversa dall'euro devono essere valutate al tasso di cambio della chiusura dell'esercizio.
Obblighi e diritti	Le attività concorrenti i crediti verso le banche vantati della società testimonino realmente un diritto che la società stessa ha nei confronti della controparte alla data del bilancio, e che viceversa le passività raffigurino l'effettiva obbligazione di adempiere al pagamento, ad una data prestabilita, in un determinato importo.
Presentazione e informativa	i valori relativi alle disponibilità liquide ed ai debiti verso le banche sono correttamente presentati in bilancio e le informazioni relative alle disponibilità liquide e ai debiti di finanziamento sono correttamente esposte in nota integrativa.

Fonte: D'Onza, L. Marchi, *la revisione del bilancio*, Giappichelli editore, Torino, 2020, p.243

²⁵ Si fa riferimento ai principi OIC 14 (disponibilità liquide) ed OIC 19 (debiti)

2.3 DOCUMENTAZIONE

La documentazione è creata, nella miglior ipotesi, da sistemi informatici ben organizzati e collegati. L'output dei sistemi dà vita al ciclo della tesoreria che presenta le seguenti prove scritte:²⁶

- la richiesta di pagamento
- il modulo di approvazione della richiesta
- l'ordine di pagamento
- l'avviso di incasso
- il modulo di approvazione cliente per incasso
- la richiesta di copertura
- il modulo di approvazione della richiesta
- l'ordine di copertura
- la richiesta di anticipo cassa
- il modulo di anticipo cassa.

²⁶ G. F. Lefebvre, *Memento Pratico revisione legale 2022*, Ed. Giuffrè Francis Lefebvre, Milano, 2021, p.724

CAPITOLO 3: PROCEDURE DI REVISIONE DEL CICLO DELLA TESORERIA (area cassa e banca)

Questo capitolo, in un primo momento, va a definire la fase di pianificazione del ciclo, per poi focalizzarsi sulle strategie di revisione ed infine capire quali sono i riflessi delle fasi precedenti sulla relazione finale.

3.1 PIANIFICAZIONE

3.1.1 conoscenza dell'azienda

Il revisore, concentrandosi sul ciclo della tesoreria, deve essere a conoscenza dei movimenti in entrata ed in uscita derivanti sia dalla voce “cassa”, sia dalla voce “banca”. Inoltre, deve richiedere se l'azienda ha un budget di tesoreria (utile per la gestione a breve termine dei flussi) e un piano finanziario (utile per la gestione delle entrate e delle uscite di medio lungo termine).²⁷

Altre informazioni rilevanti per la l'analisi del ciclo sono:²⁸

- la presenza di un sistema di “cash pooling” che consiste nell' “accentramento, virtuale o effettivo, di tutte le risorse finanziarie di un gruppo presso un'unica società. L'obiettivo è quello di ottenere una migliore gestione della tesoreria aziendale”;²⁹

²⁷ G. F. Lefebvre, *Memento Pratico revisione legale 2022*, Ed. Giuffrè Francis Lefebvre, Milano, 2021, p.731

²⁸ D'Onza, L. Marchi, *la revisione del bilancio*, Giappichelli editore, Torino, 2020, p.244

²⁹ "Dizionario di Economia e Finanza" (treccani.it)

- capire quali sono gli addetti che intervengono nel ciclo e che competenze detengono;
- conoscere quali strumenti finanziari vengono utilizzati per la gestione cassa e banca;
- essere a conoscenza di tutti gli istituti bancari con cui opera l'azienda.
(ai fini della revisione, è bene sapere l'esistenza di eventuali rapporti passati);
- conoscere la lista di tutte le casse contanti dell'azienda e di tutte le loro dislocazioni;
- conoscere tutti gli strumenti informativi che l'azienda mette a disposizione con cui riceve denaro da terzi.

3.1.2 valutazione del rischio intrinseco

Il rischio intrinseco è generato dalla probabilità che l'azienda commetta errori indipendentemente dalla quantità e dalla qualità dei controlli che essa applica. Le cause principali di questi errori possono essere la poca competenza e l'inesperienza della direzione, la complessità del mercato in cui opera l'azienda e l'elevata quantità di scambi e transazioni.³⁰

³⁰ R. Bauer, *La revisione legale. Tecniche e procedure*, Maggioli editore, Santarcangelo di Romagna, 2020

Il rischio intrinseco, all'interno del ciclo della tesoreria, può derivare da:³¹

- difficili condizioni economiche settoriali, societarie e/o politiche,
- documenti complessi che rispecchiano errori di bilancio,
- avvalersi assiduamente di strumenti finanziari per la copertura di rischi,
- eccessiva affidabilità ai clienti.

Inoltre, è utile per il revisore, tenere conto della valutazione che ha fatto inizialmente sul sistema di controllo interno. Infatti, gli elementi che comportano maggior rischio nella tesoreria sono furti, ammanchi di cassa, utilizzo di numerosi conti bancari e la conservazione della liquidità tramite denaro contante.³²

3.1.3 valutazione del rischio di controllo

Il rischio di controllo è generato dalla probabilità che l'impresa, nel corso dell'esercizio, non individui degli errori commessi dai soggetti che la compongono. In altre parole, può essere definito come il rischio che il controllo interno non sia stato così efficace da individuare delle falle all'interno dei cicli.³³

Il risultato della valutazione del rischio può essere definito alto, medio oppure basso. In caso di medio/basso rischio, i principi di revisione indicano al revisore di dimostrare, con gli elementi probativi raccolti, le motivazioni di tale risultato.

³¹ A. Cavaliere, *Manuale pratico di revisione legale dei conti*, Maggioli editore, Santarcangelo di Romagna, 2011, p.179

³² G. F. Lefebvre, *Memento Pratico revisione legale 2022*, Ed. Giuffrè Francis Lefebvre, Milano, 2022, p.768

³³ Principio di revisione internazionale (ISA Italia) n°315: l'identificazione e la valutazione dei rischi di errori significativi mediante la comprensione dell'impresa e del contesto in cui opera

Inoltre, il revisore ha l'obbligo di:³⁴

- spiegare come i sistemi di controllo riescano a identificare o evitare eventuali errori significativi ed
- effettuare procedure di conformità.

3.1.3 Valutazione del rischio di individuazione

Il rischio di individuazione consiste nella minaccia, in capo al revisore, di non riconoscere errori significativi durante la revisione del bilancio. Il rischio di individuazione può essere valutato come basso, medio e alto.³⁵

Il risultato viene strettamente collegato alla valutazione del rischio intrinseco e del rischio di controllo. Questa concatenazione viene messa in evidenza dalla seguente tabella 3.1:

³⁴ R. Bauer, *La revisione legale. Tecniche e procedure*, Maggioli editore, Santarcangelo di Romagna, 2020

³⁵ I rischi di errori significativi per il revisore - La Revisione Legale

Tabella 3.1: rischio di individuazione

		Rischio di controllo		
		Alto	Medio	Basso
Rischio intrinseco	Alto	Molto basso	Basso	Medio
	Medio	Basso	Medio	Alto
	Basso	Medio	Alto	Molto alto

Fonte: G. F. Lefebvre, *Memento Pratico revisione legale 2022*, Ed. Giuffrè Francis Lefebvre, Milano, 2022, p.768

Il risultato della valutazione è visualizzabile all'interno della tabella: maggiore è il rapporto tra i due rischi esaminati, minore dovrà essere il rischio di individuazione. Questa condizione permette di mantenere all'interno degli standard prestabiliti il rischio di revisione, che di conseguenza risulta accettabile.³⁶

³⁶ R. Bauer, *La revisione legale. Tecniche e procedure*, Maggiori editore, Santarcangelo di Romagna, 2020

1.3.4 Analisi comparativa

Le procedure di analisi comparativa vengono utilizzate per portare alla luce importi, indici e andamenti, che risultano differenziarsi significativamente dalla media dei risultati, sia della stessa azienda in periodi diversi, sia da aziende dello stesso settore. Possono essere utilizzati sia dati finanziari, sia dati non finanziari.³⁷

Il principio di revisione internazionale (ISA 315) tuttavia, ci segnala che se le procedure di analisi comparativa vengono utilizzate come processo di valutazione del rischio, esse devono essere affiancate da altri dati utili per l'analisi.

Nello specifico, per la revisione del ciclo della tesoreria (area cassa e banca), le procedure identificate sono raggruppate nella tabella 3.2:

Tabella 3.2: procedure di analisi comparativa

Esaminare le relazioni che ci sono tra i saldi dell'esercizio in corso, dell'anno precedente ed il budget di cassa e banca
Esaminare le registrazioni nella contabilità generale per i movimenti di cassa e banche di importo rilevante o insolito
Analizzare i conti transitori
Valutare l'affidabilità dei dati, considerando i risultati della valutazione dei rischi di controllo
Determinare la variazione in valore assoluto o in percentuale da usare nell'analisi degli scostamenti rispetto ai dati attesi
Investigare gli scostamenti dai dati attesi ottenendo spiegazioni ed evidenza di prove sufficienti (per esempio analisi dei mastri, esame di documentazione di supporto).

³⁷ Principio di revisione internazionale (ISA Italia) n°520, procedure di analisi comparativa

Spiegare i movimenti e investigare tutte le relazioni insolite o inattese tra gli ammontari dell'esercizio corrente, l'anno precedente e il budget per saldi di cassa e banche per ubicazione o conto
Esaminare le registrazioni nella contabilità generale per i movimenti di cassa e banche di importo rilevante o insolito

Fonte: G. F. Lefebvre, *Memento Pratico revisione legale 2022*, Ed. Giuffrè Francis Lefebvre, Milano, 2022, p.774

Gli indicatori utilizzati con le relative formule sono i seguenti:³⁸

- “**ciclo monetario** = giorni magazzino + giorni dilazione dei crediti – giorni di dilazione dei debiti”
- “**ciclo monetario del capitale circolante** = rotazione magazzino + durata media crediti commerciali – durata media debiti commerciali”
- “**indice di rotazione del capitale investito operativo** = valore della produzione / (capitale investito medio – beni non operativi netti medi)”
- “**durata media dei debiti commerciali** = (fornitori operativi netto iva / acquisti netti) x 365”
- “**giacenza media del magazzino** = rotazione delle materie prime + rotazione dei semilavorati + rotazione dei prodotti finiti”
- “**posizione finanziaria netta** = posizione finanziaria netta a breve termine + posizione finanziaria netta a lungo termine”

³⁸ G. F. Lefebvre, *Memento Pratico revisione legale 2022*, Ed. Giuffrè Francis Lefebvre, Milano, 2022, p.776

(la posizione finanziaria netta a breve termine è formulata attraverso la sommatoria e la sottrazione delle seguenti voci di bilancio: “C/C attivi + investimenti finanziari a breve – banca C/C passivi – quote correnti dei finanziamenti a medio-lungo termine”);

(la posizione finanziaria netta a medio lungo termine è formulata attraverso la sommatoria e la sottrazione delle seguenti voci di bilancio: “crediti finanziari a medio-lungo termine – debiti finanziari a medio-lungo termine al netto della quota corrente”).

Gli indici utilizzati per l’analisi comparativa sono descritti nella tabella 3.3:

Tabella 3.3: indici utilizzati per l’analisi comparativa

TIPO DI INDICE	OPERAZIONE
Indice di liquidità	Attività a breve – magazzino/passività a breve
Indice di disponibilità	Attività a breve / passività a breve
Indice di indebitamento a breve termine (con intragruppo)	Debiti finanziari a breve aggregati / patrimonio netto
Indice di indebitamento a breve termine (senza intragruppo)	Debiti finanziari a breve / patrimonio netto

Tabella 3.3. Fonte: G. F. Lefebvre, *Memento Pratico revisione legale 2022*, Ed. Giuffrè Francis Lefebvre, Milano, 2022, p.775

3.2 STRATEGIA DI REVISIONE

Dopo le analisi precedentemente elencate, il revisore deve essere in grado di fornire una valutazione al sistema di controllo dell'azienda e definire la propria strategia.

I manuali individuano tre diverse strategie che variano in base alla tipologia di valutazione data dal revisore:³⁹

- 1) basso affidamento al sistema di controllo interno = livello alto di test di sostanza, quasi assenti i test di controllo;
- 2) medio affidamento al sistema di controllo interno = livello alto dei test di sostanza, livello basso di test di controllo;
- 3) alto affidamento al sistema di controllo interno = livello medio/basso dei test di sostanza, livello alto di test di controllo.

Come evidenziano i tre punti sovrastanti, il revisore effettua test di sostanza e test di controllo che variano in base a quale ciclo il revisore sta analizzando.

Di seguito vengono elencati i principali test di sostanza e test di controllo del ciclo della tesoreria (area cassa e banca).

3.2.1 Test di controllo

I test controllo all'interno di questo ciclo sono:

³⁹ A. Cavaliere, *Manuale pratico di revisione legale dei conti*, Maggioli editore, Santarcangelo di Romagna, 2011, p.179

- la verifica della separazione delle mansioni (considerata fondamentale dai principi di revisione per mitigare il rischio di frode);
- la verifica dell'avvenimento periodico delle riconciliazioni bancarie (ritenute fondamentali dai revisori, in quanto consentono di rilevare eventuali divergenze tra registrazioni contabili e registrazioni effettuate dalla banca, eventuali errori o omissioni e permettono di controllare la corrispondenza dei prelievi effettuati dall'istituto di credito⁴⁰);
- la verifica della presenza di controlli autorizzativi (un semplice esempio sono i pagamenti ai fornitori che devono essere autorizzati da un soggetto che ha questo potere. Si capisce che deve essere presente un sistema organizzativo chiaro e ben strutturato);
- la verifica che le giacenze di cassa siano tenute in sicurezza, e che ci sia corretta registrazione della "prima nota di cassa"⁴¹;
- altri test.

⁴⁰ [Riconciliazione bancaria | Agicap](#)

⁴¹ La prima nota di cassa è un documento redatto dall'azienda che registra ogni singolo pagamento effettuato o ricevuto in denaro contante (fonte: [commercialistatelematico.net](#))

3.2.2 test di sostanza

I test di sostanza riguardanti il ciclo della tesoreria hanno come obiettivo l'individuazione di errori commessi nel calcolo e nella tenuta delle disponibilità liquide e dei debiti a breve termine verso la banca.

Le asserzioni che il revisore va ad esaminare nell'area di cassa e banca sono:⁴²

- esistenza
- diritti ed obblighi
- correttezza e completezza
- competenza
- valutazione
- accuratezza
- presentazione in bilancio

I test che il revisore può svolgere in quest'area sono numerosi. Vengono suddivisi tra test di cassa e test di banca. Di seguito si elencano i vari test iniziando da quelli di cassa.⁴³

- 1) Partendo dall'analisi dei "sospesi di cassa" attraverso il libro di cassa, il revisore individua tutte le uscite di cassa che non sono ancora state

⁴² G. F. Lefebvre, *Memento Pratico revisione legale 2022*, Ed. Giuffrè Francis Lefebvre, Milano, 2021, p.791

⁴³ R. Bauer, *La revisione legale. Tecniche e procedure*, Maggioli editore, Santarcangelo di Romagna, 2020

contabilizzate. Le asserzioni a cui si fa maggior attenzione sono correttezza, competenza ed accuratezza.

- 2) Come secondo test abbiamo il ricalcolo delle varie operazioni del libro di cassa. Qui è abbastanza ovvio che l'asserzione maggiormente considerata è l'accuratezza.
- 3) Altro test importante è la conta fisica di cassa: il revisore o qualcun altro in sua presenza conta il denaro contante presente all'interno delle casse e verifica che sia pari a quello iscritto in contabilità. Come strumento di supporto viene utilizzato il seguente schema 3.1:

Figura 3.1: schema utilizzato per la conta fisica di cassa

biglietti/monete	Nr. Pezzi	Contro valore in euro
contanti (euro)		
500 euro		
200 euro		
100 euro		
50 euro		
...		
50 centesimi		
20 centesimi		
...		
TOTALE EURO		
Valute		
...		
...		
Assegni		
Sospesi		
TOTALE VALORI DI		
CASSA		

Fonte: G. F. Lefebvre, *Memento Pratico revisione legale 2022*, Ed. Giuffrè Francis Lefebvre, Milano, 2022, p.792

- 4) Come ultimo test dell'area cassa viene definito il cut-off, ovvero, un controllo del rispetto dei criteri di competenza sanciti dall'OIC14 (Organismo Italiano Contabilità).

I test riferiti all'area banca sono:⁴⁴

- I. Come primo test viene descritta la prassi per ottenere le conferme esterne. Essendo una procedura complessa e utile per tutte le asserzioni di bilancio, l'ISA 505 definisce un iter che parte dalla determinazione del modello (molto usato è il modello ABI ovvero Associazione Bancaria Italiana), la scelta del soggetto sottoposto alla circolarizzazione ed infine il contatto con l'interessato per ottenere le informazioni richieste.
- II. Un ulteriore test è la riconciliazione bancaria. Anche questa procedura è utile per controllare esistenza, correttezza, competenza e accuratezza. I dati utili per la procedura sono i saldi della contabilità e dell'estratto conto e la divergenza tra le operazioni contabilizzate dalla banca e dalla società.

⁴⁴ G. F. Lefebvre, *Memento Pratico revisione legale 2022*, Ed. Giuffrè Francis Lefebvre, Milano, 2021, pp. 793-804

Lo schema generale viene riportato qui di seguito:

Figura 3.2: test riconciliazione bancaria

Riconciliazione bancaria al 31/12	Importi	Tick
Saldo risultante dall'estratto conto		
Accreditati		
Addebiti		
Movimenti dare in contabilità non ancora passati in estratto conto		
Movimenti in avere in contabilità non ancora passati in estratto conto		
Saldo risultante dalla contabilità		
Significato tick ...		

Fonte: G. F. Lefebvre, *Memento Pratico revisione legale 2022*, Ed. Giuffrè Francis Lefebvre, Milano, 2022, p.800

- III. Il revisore svolge un controllo della corrispondenza che c'è tra i rapporti che l'azienda ha con una banca e ciò che è riportato in contabilità.
- IV. Un altro test è formato dalla verifica dei depositi liquidi vincolati. È importante anche per determinare la posizione geografica dei fondi ed in quale valuta sono in quell'esatto momento.
- V. Il revisore controlla che i trasferimenti di denaro da un conto ad un altro, oppure da una banca ad un'altra, siano stati correttamente registrati negli appositi documenti.

- VI. Controllo degli strumenti finanziari emessi dopo il termine dell'esercizio.
- VII. Controllare che siano stati utilizzati gli appositi tassi di cambio per i depositi in valuta estera.
- VIII. Utilizzare i risultati dell'analisi comparativa per capire se ci sono state strane transazioni.
- IX. Il revisore deve capire se c'è concordanza tra i poteri di firma all'interno degli istituti finanziari e i documenti dello statuto.
- X. Il revisore deve chiarire quali sono i rapporti che ha l'azienda con altre aziende controllanti, controllate o altre.

3.3 RIFLESSI DEI CONTROLLI SULLA RELAZIONE FINALE

In base ai controlli effettuati durante il corso della revisione, la relazione finale emessa dal revisore può avere quattro risultati:^{45 e 46}

- “Positivo” quando, dopo aver raccolto prove sufficienti, il revisore sostiene che il bilancio rappresenta in modo chiaro, veritiero e corretto la realtà dei fatti;
- “Con rilievi” quando ci sono errori ma non sono pervasivi per la comprensione della situazione dell'azienda;

⁴⁵ Principio di revisione internazionale (ISA Italia) n°700, formazione del giudizio e relazione sul bilancio

⁴⁶ Principio di revisione internazionale (ISA Italia) n°705, modifiche al giudizio nella relazione del revisore indipendente

- “Negativo quando, dopo aver raccolto prove sufficienti, il revisore sostiene che il bilancio contiene errori significativi e pervasivi per la comprensione della situazione aziendale;
- “Impossibilità di esprimere un giudizio” nel momento in cui il revisore non possiede abbastanza prove oppure in situazioni di particolare incertezza.

Ad influire pesantemente sul giudizio, nell’area di cassa e banca, può essere un mancato ottenimento delle circolarizzazioni bancarie oppure una mancata autorizzazione alla conta fisica di cassa; questi due fenomeni potrebbero portare il revisore a non riuscire ad esprimere un giudizio.⁴⁷

⁴⁷ R. Bauer, *La revisione legale. Tecniche e procedure*, Maggioli editore, Santarcangelo di Romagna, 2020

CONCLUSIONI

La tesi ha portato alla luce l'importanza di una corretta gestione della tesoreria da parte dell'azienda e di un correlato controllo da parte del revisore al fine di salvaguardare l'incolumità della società e dei suoi stakeholder.

Infatti, la revisione del ciclo della tesoreria offre l'opportunità di identificare inefficienze, lacune e aree di miglioramento, permettendo così all'azienda di adottare strategie mirate per aumentare l'efficienza e la redditività.

Per fare ciò il revisore ha bisogno di applicare al meglio i metodi indicati dai principi di revisione e riportati in questo documento. Lo aiuteranno a tutelarsi dal rischio di revisione e lo accompagneranno durante tutto il percorso lavorativo.

L'azienda dovrà aiutare il revisore e non ostacolarlo nel suo lavoro. L'impedimento della raccolta di informazioni può riflettersi sul giudizio del revisore.

Una buona revisione del bilancio sarà garanzia per tutti i lettori, che potranno così fare affidamento alla situazione riportata nel documento, e di conseguenza scegliere se instaurare, oppure no, dei rapporti con l'azienda.

BIBLIOGRAFIA

A. Cavaliere, *Manuale pratico di revisione legale dei conti*, Maggioli editore, Santarcangelo di Romagna, 2011

A. Quagli, *bilancio di esercizio e principi contabili*, Giappichelli editore, Torino, 2018

C. Mariani e L. Magnano San Lio, *la revisione legale dei conti. Risk Based Approach*, Franco Angeli, Milano, 2015

G. D'Onza, L. Marchi, *la revisione del bilancio*, Giappichelli editore, Torino 2020

G. F. Lefebvre, *memento revisione legale 2022*, Giuffrè Francis Lefevre S.P.A., Milano, 2021

Principio di revisione internazionale (ISA Italia) n°200: pianificazione della revisione contabile del bilancio

Principio di revisione internazionale (ISA Italia) n° 300: pianificazione della revisione contabile del bilancio

Principio di revisione internazionale (ISA Italia) n°315: l'identificazione e la valutazione dei rischi di errori significativi mediante la comprensione dell'impresa e del contesto in cui opera

Principio di revisione internazionale (ISA Italia) n°520, procedure di analisi comparativa

Principio di revisione internazionale (ISA Italia) n°700: formazione del giudizio e relazione sul bilancio

Principio di revisione internazionale (ISA Italia) n°705, modifiche al giudizio nella relazione del revisore indipendente

R. Bauer, *La revisione legale. Tecniche e procedure*, Maggioli editore, Santarcangelo di Romagna, 2020

T. Mazza, *Audit Quality: Misure individuali e multidimensionali*, Giappichelli editore, Torino, 2016

SITOGRAFIA

commercialistatelematico.net

"Dizionario di Economia e Finanza" (treccani.it)

Il revisore verifica i cicli aziendali - Il Sole 24 ORE

I rischi di errori significativi per il revisore - La Revisione Legale

Registro dei Revisori Legali (mef.gov.it)

Riconciliazione bancaria| Agicap